

a cura della redazione

MECCANICA

NuPrime CDT-9

Non più fonte elettiva ma semplicemente una delle fonti digitali, il CD e gli apparecchi in grado di riprodurlo cambiano pelle, anche in ragione della sempre maggiore valenza del DAC, assunto a componente a se e non mera funzione di un lettore. E il Cd player diventa unità di lettura, uno degli input per l'hub digitale...

Con tre modelli, di cui l'apparecchio in prova è il mediano, NuPrime condivide con pochi altri costruttori la gamma più ampia di meccaniche, lì dove tipicamente il maggior numero di marchi ne offre una o, in molti casi, nessuna.

Gli attuali segnali di mercato (e le riflessioni che trovate nelle pagine precedenti questa) fanno invece pensare che la pattuglia di meccaniche di lettura sia destinata se non ad aumentare a rimanere costante, lì dove gli effetti del progressivo degrado del mercato del cd stanno riducendo di conseguenza il numero di lettori per il dischetto da 12 cm che ha dominato il mercato dal 1990 fino alla metà del secondo decennio del nuovo secolo, sopravanzato dalle varie forme di musica liquida.

In hi-fi vige una strana interpretazione del concetto, noto nel mondo del design, del "less is more" che è, parlando di costi, il "less is higher" e per il quale, nel caso specifico, il range di prezzo nel quale orbitano una sessantina di modelli di meccaniche, è più elevato di quello per i cd completi. All'interno di esso la CDT-9, al netto dei modelli più smaccatamente consumer è una delle più economiche, orbitando nella fascia 800/1200 euro che potremmo definire "media".

Si tratta di un modello alimentato tramite dispositivo esterno LPS-212 data la scelta dell'intera linea del "mezzo formato" che contribuisce non poco, insieme ad un aspetto robusto e da apparecchio che sopravanza la classe di prezzo di appartenenza.

Fin qui la forma, mentre la sostanza va ravvisata altrove e nello specifico principalmente nelle modalità di collegamento. Il collegamento digitale elettivo fra meccanica CD e DAC è da sempre lo spdif pensato per supportare segnali fino a 48kHz. Tuttavia nel tempo le esigenze sono cambiate e il supporto si è spinto fino ai 192kHz per il collegamento elettrico e in rari casi e non ufficiale anche per il collegamento ottico. Con questo sistema il flusso dati e i segnali di sincronia (il clock) confluiscono nello stesso cavo di collegamento mentre esistono sistemi più efficaci per migliorare la trasmissione come ad esempio l'I2S i cui il flusso dei dati e i segnali di sincronia viaggiano separatamente. Ancora non esiste uno standard di trasmissione ed alcuni



Prezzo: € 1.150,00

MECCANICA NUPRIME CDT-9

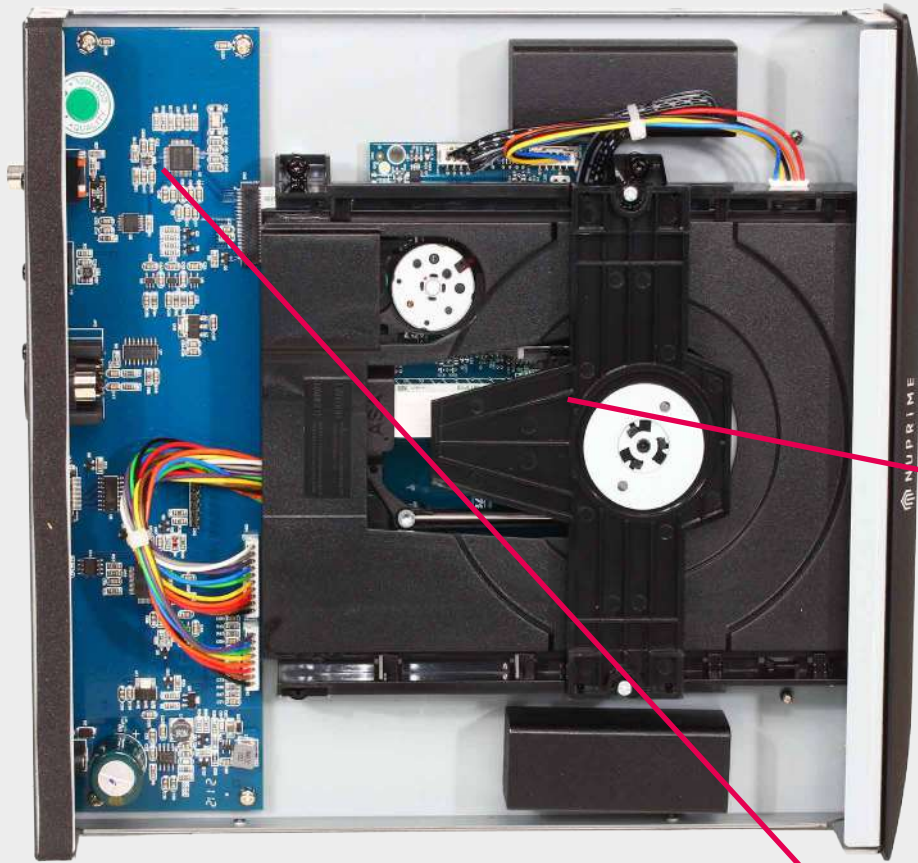
Dimensioni: 23,5 x 5,5 x 28,1 cm (lxaxp)

Peso: 2,1 kg

Distributore: Audio Graffiti

www.audiograffiti.com

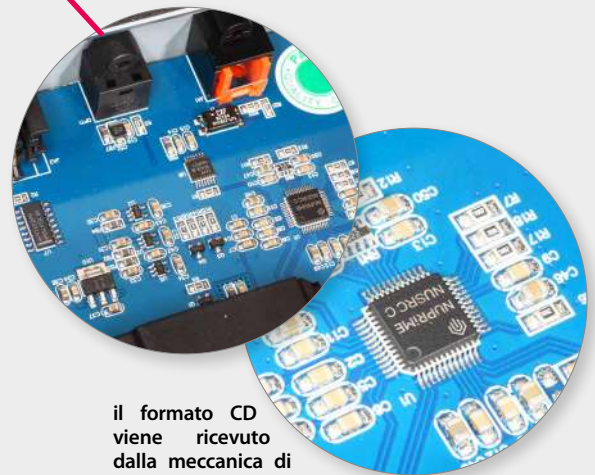
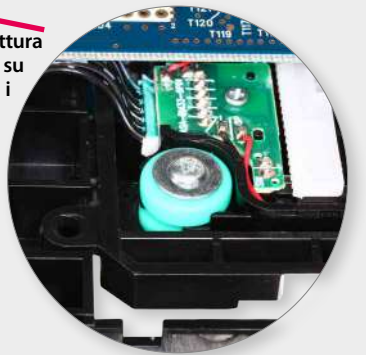
Caricamento: frontale vassoio scorrevole **Uscite:** Coax, Optical, XLR e I2S **Note:** alimentazione esterna LS-212. Convertitore di frequenza di campionamento selezionabile (SRC) campiona il formato CD a una frequenza di campionamento più elevata (fino a PCM 24-bit/768kHz e DSD256) con jitter e distorsione bassi.



Nonostante il gruppo ottico legga solo il formato CD, il sistema di lettura e di trascinamento sono quelli più robusti dei lettori ad alta velocità: doppia guida di scorrimento e motore con asse corto.



Il gruppo di lettura è sospeso su smorzatori viscoelastici che disaccoppiano il sistema sui tre assi anche per piccole oscillazioni e vibrazioni ad alta frequenza.



il formato CD viene ricevuto dalla meccanica di lettura e poi elaborato dall'SRC e trasmesso nella modalità standard oppure processato sia in PCM che in DSD. A fianco dell'SRC NuPrime NUSRC C c'è il clock di precisione per le frequenze di uscita selezionate nell'upsampling.



Sono stati collocati ai lati della meccanica due elementi in polimero con cariche inerti per la dissipazione delle vibrazioni e l'aumento della massa complessiva dell'apparecchio che in abbinamento ai quattro piedini viscoelastici smorzanti, completano il sistema di controllo delle vibrazioni.

costruttori hanno scelto di utilizzare la connessione HDMI e i relativi cavi in quanto adatti al trasporto di segnali deboli con molta precisione. Si tratta comunque dell'utilizzo "improprio" di un sistema pensato per tutt'altri scopi che invece risulta molto efficace anche per l'audio digitale. NuPrime è fra quelli che hanno scelto di optare per la soluzione alternativa e in effetti il collegamento in I2S è quello che consente la trasmissione al massimo delle possibilità del Decoder, ancor meglio di quel che è possibile tramite USB.

È possibile apprezzarlo utilizzando la funzione SRC del CDT9 in abbinamento al DAC9 dove upsamplando il segnale dalla meccanica a 768kHz viene effettivamente agganciato a tale frequenza dal DAC quando invece tramite USB il limite superiore è di 384 kHz. Va comunque ribadito che non è interessante quanto in là ci si può spingere con il campionamento anche perché dalle prove sul campo un formato già a 96kHz/24bit esprime potenzialità decisamente alte, ma è utile per capire l'architettura di vari apparecchi che trattano le connessioni in modo differente con ripercussioni anche nei formati più bassi! Va inoltre sottolineato come questo tipo



L'alimentatore esterno impiega un trasformatore incapsulato, un ponte a diodi separati e stabilizzatori di tensione a 12VDC in uscita. È inoltre dotato di filtri EMI antidisturbo e di protezione dalle sovratensioni. Il gruppo di condensatori utilizzato, se ne apprezzano una serie di quattro da 3.300uF da 35V ciascuno, raggiunge un valore complessivo molto alto che abbinato alla filtratura offre un buon isolamento dalla rete.

di connessione, appannaggio in genere dei modelli top, sia inusuale in quelli di fascia media come l'apparecchio in prova... Ciò premesso abbiamo collegato la meccanica CDT9 al DAC9 sia tramite I2S con l'HDMI che spdif, utilizzando il cavo HDMI in dotazione e anche altri cossiali di varie fasce di prezzo constatando che in effetti l'I2S risulta meno influenzabile dalle condizioni al contorno di quanto non lo sia l'spdif. Anche se le differenze nell'I2S erano meno evidenti fra le varie opzioni,

abbiamo però tenuto in pista il cavo HDMI PS Audio (altro costruttore che ha optato per la soluzione I2S su HDMI) e uno spdif Audioquest.

Il paragone con altre meccaniche CD (sempre collegate con il DAC NuPrime) non mette in luce significative differenze rispetto a quanto si è fino ad ora ottenuto utilizzando la CDT-9, a riprova di come quest'ultima sia davvero un'ottima sorgente, dotata di capacità di lettura non indifferenti, frutto di un progetto che pur non utilizzando

componenti particolarmente innovativi o all'ultimo grido è stato ben sviluppato intorno agli elementi a disposizione. Piuttosto viene da chiedersi come mai, vista la presenza di un circuito SRC di sovracampionamento così sofisticato e versatile e che supporta anche frequenze di conversione come i 48 kHz e multipli, perfettamente adatte ai DVD Audio e gli HRX, o del DSD, non si sia pensato di realizzare una meccanica di lettura universale in grado di leggere anche dischi in DVD Audio o i SACD. Una occasione mancata? Forse...

E, ancora (ma ne parliamo diffusamente nella prova del DAC nelle pagine successive): visti i notevoli effetti della modalità SRC la scelta di utilizzarla esclusivamente a bordo della meccanica (e non del DAC) crea le condizioni per una coppia elettiva?

Guardando l'ampia porzione del bicchiere quando è mezzo pieno o oltre, va sottolineato come attraverso la scelta di alcune soluzioni (e forse anche attraverso quelle che non sono state prese in considerazione) il costruttore ha messo a punto, pur rimanendo nel range di prezzo medio, un apparecchio con soluzioni di punta, finalizzate alla migliore riproduzione del formato CD. ■

L'alimentazione è stata collocata all'esterno dell'apparecchio probabilmente per problemi di spazio. È quindi disponibile un alimentatore a 12VDC standard e uno dedicato con doppia uscita a 12VDC.

